

## Prezzo di Associazione

|                      |       |
|----------------------|-------|
| Udine e Stato: anno. | L. 90 |
| id. semestre.        | » 45  |
| id. trimestre.       | » 22  |
| id. mese.            | » 8   |
| Estero: anno.        | L. 92 |
| id. semestre.        | » 46  |
| id. trimestre.       | » 23  |
| id. mese.            | » 9   |

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno con-  
tanti 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
viga o spazio di riga cont. 50. —  
In terza pagina, cont. 20. — In quarta  
pagina, cont. 10. —  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Si pubblicano tutti i giorni tranne  
festivi. — I manoscritti non si  
restituiscano. — Lettere e pleggi  
non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

## IL DISCORSO

Finalmente il gran discorso, oggetto di tanti desideri, di tanta aspettazione, s'è potuto avere sotto gli occhi per intero. Chi ce l'ha dato integralmente è, si comprende bene, la *Riforma*, che deve aver fatto in tale occasione un discreto affar commerciale. Difatti l'organo ufficiale nella sua cronaca scriveva: « Nel caffè, nei convegni serali si attendeva con impazienza la *Riforma*. Intanto nel nostro stabilimento tipografico italiano il lavoro era febbrile. Ma, per quanto si succedessero i telegrammi da Torino; per quanto con lodevolissimo servizio, di cui va meritata lode all'amministrazione telegrafica, si trasmettessero lunghissimi telegrammi con tutta sollecitudine, persino in trentacinque minuti, il giornale potè andare in macchina soltanto alle ore tre di questa mattina. Ficevano intanto dispaesi dalle provincie che chiedevano migliaia o migliaia di copie. La vendita del nostro numero speciale incominciò in Roma verso le sei antimeridiane di quest'oggi, e durò attivissima tutto il giorno. Le nostre macchine funzionarono gran parte della giornata, e, se questa enorme tiratura bastò alla domanda della capitale, lasciò pur troppo insoddisfatte assai richieste dalle provincie ».

Va da sé che dopo questa vendita straordinaria la *Riforma* non può non trovare il discorso di Francesco Crispi « elevatissimo e prettamente italico », ma non tutti però sono dello stesso parere, e chi considera le cose tranquillamente, senza spirito di parte, dove riconosce che più solenne delusione non poteva essere dal presidente del consiglio apparecchiata ai suoi uditori. Quelli che si attendevano qualche cosa di grande, di originale veramente — e i preparativi per il discorso erano tali da dover

far credere così — dovettero convincersi che tutta la tattica posta in opera dal successore di Agostino Depretis fu quella di tenersi il più possibile sulle generali; procurando di non urtare la suscettibilità di questi o di quelli, e, se abbandonò per un istante questo studio di accontentar tutti ciò fu quando si trattò del Vaticano, contro il quale non esitò a pronunciare parole ben poco consone alla dignità di un uomo di stato, sapendo bene di non aver nulla a temere da esso.

Questo desiderio di non procurarsi nemici colle sue parole è la nota distintiva del discorso di Torino. Nello cose vaghe dette dal ministro, tutte le interpretazioni si trovano giustificate. Ai sinistri Crispi ha dichiarato di essere sempre l'uomo di una volta e di aver condannato il trasformismo; ma ha detto in pari tempo che i vecchi partiti sono decomposti e che bisogna ricostituirli, come ha acclamato la libertà e la democrazia, affermando sempre il bisogno di mantenere la pace interna. Quanto alla linea politica che intenderà di seguire, egli s'è tratto d'impiccio nel miglior modo possibile, perchè s'è rimesso ai suoi antichi discorsi parlamentari ed elettorali. E' chiaro però che ben pochi si ricordano quello che in tali discorsi è stato detto, nè forse il loro autore stesso sarebbe in grado di rammentarsene. Chi si aspettava qualche cosa di chiaro, di definito, di preciso si sentì pienamente deluso, tanto che i più benevoli al ministro, per scusarlo in qualche modo, erano costretti a dichiarare: Crispi non va giudicato dai discorsi, ma dai fatti.

Una tra le taccie che generalmente si dava ad Agostino Depretis, era quella di essere, col suo trasformismo, l'uomo dell'equivoco, o forse non ultimo fra gli accusatori fu anche Francesco Crispi. Adesso però che è giunta la sua volta, egli non si mostra per nulla diverso del suo predecessore; e a tutti gli equivoci antecedenti se ne aggiunge un altro, l'antitesi cioè

che egli vorrebbe stabilire tra il suo passato ben noto, e il suo presente nebuloso oltre ogni dire. Persino nell'annuncio dei lavori parlamentari il presidente del consiglio non ha voluto precisar nulla, in ciò discostandosi affatto dal sistema del Depretis. Di fatti egli per il programma dei detti lavori si riportò al discorso della corona. Ma allora che bisogno c'era del banchetto di Torino?

Abbiamo accennato di sopra alle parole dette contro il Vaticano. Ogni dovere di convenienza doveva persuadere il ministro a non toccare di questo argomento, e meno che meno a raccogliere i soliti luoghi comuni usati ogni volta dalla stampa antipapale. E dovette accorgersi tosto egli stesso di aver posto il piede in fallo poichè se i suoi detti s'ebbero gli applausi di un gruppo, furono accolti dal silenzio della maggioranza dei deputati, i quali compresero tosto tutta la loro inopportunità.

Altra nota predominante nel discorso del ministro Crispi è quell'alta persuasione di sé, che, se torna così sgradita quando si riscontra in un uomo privato, è tanto più disgustosa in un uomo che ha parte col governo della cosa pubblica. « Siamo detti, lo sappiamo, autoritari da qualcuno — disse il ministro — e lo saremo se per autoritarismo intendosi la ferma persuasione che un' autorità debba presiedere all'essenza fondamentale ed al quotidiano svolgimento dello stato; ma pretendiamo che quella autorità debba essere sotto ogni aspetto legittima, prima per suffragio sincero, del più, poi per la legale esplicazione della loro volontà, per la capacità infine di trarne per tutti il maggior bene possibile. Per noi è governo quel che congiunge il dovere, il volere e il sapere. » Il che viene a dire che l'on. Crispi ha la convinzione di comprendere in sé il dovere, il volere e il sapere. Nè è più utile il ministro quando dichiara di aver raggiunto il successo « a cui concorrono non già per mire personali o per non confessabili ambizioni gli uomini

vulgari, ma per ragionate quanto prudente, per sincera quanto per lenta convinzione avversari rispettabili per coscienza e per senso, » e quando dichiara che « sarebbe il più felice dei suoi giorni quello in cui potesse contribuire a portare la pace nei cuori francesi, » o quando riporta quell'orgoglioso epifonema: « la sintesi del nostro convegno » (di Friedrichsruhe) — come egli dice: — « Abbiamo reso un servizio all'Europa. »

A proposito del discorso di Torino, e degli omaggi di cui son fatti segno uomini politici, viene opportuno un sonetto pubblicato da una rivista di Savona; che comincia così:

Mi par l'Italia un gran stabilimento  
Di vasche, di pompe e di stromboli  
Sulla cui porta è scritto: Confessioni  
D' uomini grandi, pronto pagamento.

e termina argutamente:

E in mezzo a tanti fasti  
Confessi e confessori fanno baldoria  
Vivi onoranze e paoli  
Morti, si sa... è bottaga anche la storia.

A.

## PER IL GIUBILEO DEL S. PADRE

Fano

La diocesi di Fano manda pochi doni, ma di valore e pregio grandissimi.

Un bel quadro in cui sono ritratte al naturale le venerande sembianze dell'augusto Gerarca Leone XIII, opera del valente pittore prof. Giovanni Pierpaoli.

Il detto lavoro eseguito per commissione del comitato laico cattolico sarà fregiato di una ricca ed elegante cornice dorata.

Un altro splendido dono viene inviato alla detta mostra dal comitato delle giovani fanesi, di cui è solerte presidente la contessina Marianna Rinalducci; questo consiste in una pianeta di lana d'oro, nei di cui mezzo vi è uno stalone di velluto cremisi tutto ricamato ad oro e seta, con lo stemma di Leone XIII, trapianto a vari colori di seta ed oro. Quindi l'istituto delle maestre pie Venerini offre un tappeto

naazi a sé sotto gli alberi la carrettella dove era sdraiato Celio, il quale riscaldava al sole le sue membra inferme.

Quando Malopra aveva da dare degli ordini il faceva con voce breve, secca ed in tono sempre altero.

Durante le ore in cui egli era al suo ufficio presso un banchiere, il petto di tutti si trovava sollevato di un gran peso; quando ritornava, pareva che su tutti si calasse una cappa di piombo.

Pampy, il quale per le sue occupazioni di cameriere dovea trovarsi più di tutti in contatto con Malopra, soffriva assai più di tutti gli altri le cattive maniere e le stravaganze del nuovo inquilino di via Moncey; ma si sarebbe detto che il negro aveva presa una risoluzione dalla quale niente lo avrebbe fatto recedere.

Per quanto fosse maltrattato, egli chinava il capo e non rispondeva.

Un mattino Pampy rientrò senza soprabito e pregò Malopra di comandargliene un altro.

— Che cosa avete fatto del vostro?

— Dato uomo povero.

— Se vi piace fare la carità, ciò non deve essere a spese dei vostri padroni; comperatevi il soprabito col vostro salario.

Pampy drizzò fieramente il capo.

— Io non avere mai avuto salario; io non servire qui; restare perchè amare padrone, piccolo padrone e piccola padrona.

(Continua.)

GELONI, Vedi avviso in IV pagina

## APPENDICE

18

## Il piantatore della Martinica

Pampy era corso per un tratto accanto alla portiera per aver tempo di dire al suo padrone:

— Padrona, giura Pampy morire per Cirillo e Mariangela.

Malgrado tutto, appena la vettura fu scomparsa, Cirillo diede in un pianto smanioso, gridando:

— Non lo vedrò più! non lo vedrò più!

Mariangela si era avvicinata a Celio il quale singhiozzando ancor egli pure tentava con buone parole di lenire alquanto la pungente afflizione alla quale la fanciulla era in preda.

La povera miss Emily in tutto quel mare di dolore non avea trovato di meglio a fare che mettersi al piano forte nella vicina camera.

Essa cominciò a suonare con mirabile espressione una delle arie più malinconiche del suo paese.

Lavergne in piedi innanzi ad una finestra guardava giù nel giardino Pampy, il quale, assiso sopra un banco di pietra, si teneva col capo curvo, stretto nelle mani colle gomiti appoggiate sui ginocchi e pareva immerso in gravi pensieri.

La notte intanto sopraggiunse, senza nulla cambiare nelle disposizioni di tutte quelle persone.

La voce di Celio si faceva di momento in momento sempre più dolce; la melodia di miss Emily sempre più flebile; il negro continuava a restare immobile nel giardino, e Lavergne non cessava di guardarlo dalla finestra.

Ad un tratto si udì il rumore di una carrozza che si avvicinava; il portone del giardino si aprì, e la vettura nella quale era partito Joubert rientrò nel giardino venendo a fermarsi innanzi alla porta del palazzo.

Lavergne ne vide discendere Malopra e restò dolorosamente sorpreso dall'aria di altera freddezza che scorse sul volto di lui.

Spingendo bruscamente la porta, Malopra si fermò sulla soglia in atteggiamento di sorpresa e quasi irritato al vedere la scena che gli si rappresentava allo sguardo.

— A che cosa pensa Pampy che non ha ancora acceso la gran lampada?

— E' infelice è immerso in tanto dolore che non ho avuto il coraggio di chiamarlo; rispose Lavergne.

Malopra si avvicinò al precettore e gli disse:

— Vedete là in un canto Cirillo come continua a singhiozzare senza posa? Come comprendete voi il vostro dovere, signore? perchè permettete a quel fanciullo di abbandonarsi senza freno a tale eccesso di sensibilità?

— Ma è pure molto legittima la ragione di quel dolore!

Malopra si avvicinò a Cirillo e posandogli leggermente una mano sulla spalla gli disse:

— Calmatevi, calmatevi, vostro padre ritornerà.

— No, no; io non rivedrò più mio padre; io avrei dovuto seguirlo, io avrei dovuto attaccarmi a lui... noi rivedrò più! che cosa sarà di noi?

— Voi lo vedete, signore, disse Malopra con asprezza a Lavergne: per non aver frenato questo fanciullo, gli si andrà formando in capo una fissazione.

Indi chinandosi ancor più all'orecchio del precettore gli disse piano:

— Le esaltazioni di tal genere possono essere mortali per individui come Cirillo; la pazzia è ereditaria nella sua famiglia.

In quel momento, Cirillo gettò un grido acuto, e cadde in preda ad una convulsione terribile.

## VII.

Tre mesi erano passati dal giorno in cui Joubert era partito.

Se nell'interno dei cuori la vita era cambiata e nuovi pensieri e nuove preoccupazioni erano subentrato alle antiche, nel metodo e nell'esterno tutto camminava come prima.

I servitori disimpegnavano sempre le stesse faccende; i fanciulli continuavano i loro studi, il pianoforte a quelle tali ore dava i suoi suoni tristi e melanconici sotto le dita di Emily, Cirillo si appartava ogni mattina nella parte più ombrosa del parco a studiarvi la sua lezione, mentre durante il giorno vi si ritirava per leggere i poeti. Verso mezzogiorno Malopra spingeva in-

da tavola lavorato dalle stesse maestre ed alunne dell'istituto. Finalmente il comitato del clero, nonché quello delle dame fanesi stanno per acquistare due vasi sacri di molto valore allo scopo di cui sopra.

#### Trento

E' stata aperta sabato la preesposizione dei doni per il S. Padre. Non possiamo dare la copiosa relazione che ne presenta la *Voce cattolica*, ma accenniamo soltanto:

Dei prodotti naturali i meglio rappresentati sono le *acque minerali* e i *marmi*. Non mancano saggi di *vino*, *olio* e *miele*. *Sessanta* specie di marmi del Trentino stanno raccolti in un grande campionario. *Ottanta* varietà dei marmi di Fiume, in più esemplari, occupano una piramide a parte. Vengono poi gli oggetti per chiesa che sono splendidissimi e numerosi.

Completa l'esposizione e ne costituisce il principale e più prezioso oggetto il grande *Battisterio* destinato dal S. Padre alla Chiesa del S. Cuore in Roma, testè aperta al culto ed officiata dai Salesiani.

La predella in marmo oregiole misura m. 4.30 per 2.70; la decorazione parietale (cornicione e lastre di fondo, le due nicchie e rispettive statue e il cimiero) occupano una superficie di oltre 10 m.2; la vasca grossa 50 centim. larga m. 1.25, lunga metri 2.10.

#### Massa-Carrara

Gli oggetti che saranno spediti dalla diocesi di Massa-Carrara all'esposizione vaticana, sono:

Da Massa, un tavolino preziosissimo tutto di marmo. La tavola è bellissima e rara, perchè due sole ne furono fatte da un pezzo di *alabastrite* trovata per caso sui monti di Massa nella località detta Autona. Una di dette tavole fu comprata da un agente della corte di Russia; l'altra è quella succennata che si manda a Roma. Il piede è del più bel marmo statuario del monte detto *Altagnana*. La base è di una breccia scoperta di recente, e della quale è già fatto un palazzo a Genova. — L'altro oggetto è un crocifisso tutto di marmo, croce nera di Tonisi, figura marino statuario e base breccia. Figurera molto, posto sul tavolino suddescritto.

Da Carrara una magnifica statua della Beata Vergine del Rosario, fatta da un celebre scultore, in marmo statuario.

Vi sono poi altri oggetti da altre parti della diocesi, ma finora non ci ha notizia. Sarà pure spedito da Massa un campionario contenente tutte le qualità di marmo delle sue cave. — Carrara non si sa se manderà tal campionario.

#### La liturgia slava in Boemia

Pubblichiamo il testo della lettera diretta il 17 maggio del corrente anno da sua eccellenza r.m. il nunzio apostolico a Vienna, a monsignor vescovo di Leitmeritz (Boemia) monsignor Schœbi, relativamente all'agitazione in favore dell'introduzione della liturgia paleoslava. Questa lettera recentemente è stata resa di pubblica ragione.

«E' già noto a V. S. che la S. Sede ha concesso ai cattolici del principato del Montenegro l'uso della lingua, detta paleoslava, nell'esercizio del rito latino. Questa concessione fu domandata alla S. Sede dal principe del Montenegro in un'epoca in cui si trattava della conclusione di un concordato col papa. Tuttavia è sembrato più opportuno, dopo conclusa tale convenzione, di esaminare quella domanda. Una volta felicemente stretto il concordato, ottenuto contemporaneamente dal principe molte concessioni, e dopo che S. A. ebbe preso a suo carico le dotazioni del clero, è parso conveniente di entrare nell'esame della sua domanda.

La congregazione dei cardinali a cui fu deferita questa vertenza, ha creduto dover aderire al desiderio del principe d'introdurre l'idioma slavo, e ciò tanto più che questa domanda era appoggiata dalle istanze dell'arcivescovo di Antivari. Da ciò V.

S. potrà agevolmente comprendere che per quanto riguarda l'introduzione del linguaggio slavo nel rito latino, vi è stato perfetto accordo fra le autorità laiche ed ecclesiastiche. Del resto, non bisogna dimenticare che nel caso presente non si è trattato di una concessione del tutto nuova, ma soltanto di un antico privilegio, come risulta dalle costituzioni apostoliche dei sommi pontefici Niccolò I, Adriano II, Giovanni VIII e Benedetto XIV. Non è, inoltre superfluo osservare che non era questione di una lingua volgare o di un dialetto qualunque, ma di una lingua liturgica che la santa Sede aveva già da lungo tempo approvata per la celebrazione del servizio divino. Tale questione, però, essendo di una grande importanza, la santa Sede ha prescritto all'arcivescovo di Antivari di non introdurre questo idioma paleoslavo nella sua diocesi innanzi che la S. Sede abbia esaminato ed approvato tutti i libri liturgici nonché l'idioma stesso.

Da quanto si è venuto fin qui esponendo sarà dunque facile a V. S. concludere che è affatto inammissibile servirsi della concessione fatta all'archidiecesi di Antivari come di un argomento in favore degli altri stati slavi non soggetti al principe di Montenegro. Le cause specifiche che hanno militato in favore di quest'ultimo non reggono per gli altri; sussistono, al contrario, ragioni del tutto opposte. Quindi è che V. S. vorrà impedire che alla santa Sede siano indirizzate domande in questo senso per parte degli slavi che si trovano sotto la giurisdizione di lei ed alle quali la S. Sede, per mancanza di analogia necessaria fra le condizioni dell'archidiecesi di Antivari e la monarchia austro-ungarica, non può condescendere. La prudenza di V. S. saprà, dunque, mettere un freno ad ogni specie di agitazione specialmente dei giornali cattolici che potrebbero eccitare gli animi allo scopo di ottenere queste concessioni.»

#### Un nuovo martire

Da una lettera diretta dal rev. P. De-noit, missionario nell'Uganda, al *Bollettino delle Missioni d'Africa*, togliamo il seguente tratto:

«Da sette od otto mesi, la nostra missione nell'Uganda godeva di una pace relativa, quando tutto d'un tratto una nuova tempesta piombò su di essa, minacciando di mandar tutto in rovina.

«Oggi abbiamo un martire di più, e se altri non ne contiamo di più, egli è perchè la provvidenza ci ha visibilmente protetti.

«Durante l'ultima persecuzione, il re aveva fatto segno quattro dei nostri cristiani, che egli aveva conosciuto in altri tempi e che credeva fossero fra i più influenti, del suo odio ferreo e delle sue implacabili persecuzioni. Non potè coglierli e, alcuni mesi dopo, parve loro perdonasse. Avendo formato una specie di guardia del corpo; i capi della quale erano cristiani, fece loro chiedere più volte quei quattro cristiani, suoi antichi amici, come diceva egli, per arruolarli.

«Costoro, poco rassicurati, non si presentarono e continuarono a tenersi il più possibile nascosti. Ma, verso la fine del mese di gennaio, il re rinnovò la sua domanda; e uno di essi credette di potersi fidare delle sue parole e andò a presentarsi alla capitale. Chiamavasi Mzee ed era stato battezzato, un anno fa col nome di *Gian-Maria*, sotto il quale era più generalmente conosciuto. Il re lo accolse bene in apparenza e lo mandò dal ministro che, diceva egli, doveva fargli dare una gran bonaneria. Una prima volta il ministro lo rievocò dicendogli di condurre i suoi compagni: Questa parola del ministro fu nascere senza dubbio in lui qualche sospetto, ma credè di passar oltre. Gian-Maria si presentò ancora, all'indomani, dal ministero con un inviato del re, ma questa volta non ripartì.

«Il re non aveva osato di farlo arrestare in pubblico; e lo fece cogliere dalle genti

del ministro. Da quel momento non l'ha più vedute nessuno. Corre voce che una fossa è stata scavata in una macchia; la fossa si è riempita d'acqua, poi vi l'hanno gettato e sotterrato vivente. E questo è quanto finora ne sappiamo, ma facciamo attive ricerche per conoscere tutti i particolari di questo martirio, e nulla risparmieremo per riuscirci.

«Gian-Maria era uno dei nostri migliori cristiani, d'una gravità notevole, benchè giovane ancora, sempre pronto a rendere altrui servizio e dare buoni consigli. Aveva una memoria straordinaria per un negro; aveva imparato tutto il catechismo, brevissimo del resto, redatto in lingua indigena per i nostri neofiti. La morte non l'avrà sorpreso, perchè, nell'andare dal ministro, egli si aspettava quello che gli accadeva poi; anzi la vigilia era venuto alla missione e ci aveva intrattenuti della sua risoluzione e delle sue speranze.»

#### Governo e Parlamento

##### Riforma nei bollettari del r. lotto

Il ministro delle finanze ha ordinato che i ricevitori del lotto, a misura che riceveranno i bollettari di nuovo modello, dovranno scrivere, per le giocate superiori a una lira, tanto nella matrice quanto nel biglietto, il prezzo riscosso non solo in cifra, come ora si pratica, ma anche in tutte le lettere.

Al giocatore poi è data facoltà di domandare alla direzione della quale dipende il Banco, che i biglietti siano confrontati con le matrici dopo scaduto il termine di prescrizione di giorni 30, stabilito per il pagamento delle vincite.

##### Concorsi universitari.

Il consiglio superiore della pubblica istruzione porrà termine in giornata all'esame delle relazioni per i concorsi alle cattedre universitarie.

##### Per l'istruzione elementare.

La commissione per l'istruzione elementare ha già compilato il nuovo regolamento. Essendo questo composto di nuove e di antiche disposizioni, è stata nominata una sotto commissione per rivederne la forma.

#### ITALIA

**Genova — Sorpresa.** — Ieri mattina in vicinato di Ponticello, il garzone del panettiere Luigi Savio, salì al piano superiore ad uso abitazione, per certe faccende domestiche; ma qual non fu la sua sorpresa e poi la sua paura, nel veder spalancarsi l'imposta d'un guardaroia ed uscire un uomo, che colla rapidità del fulmine, aperta la porta, fuggì a precipizio giù per le scale!

Il ladro non ebbe così tempo di compiere i fatti suoi.

**Savona. — Disgrazia.** — L'altro ieri sera alla Stazione Letimbro di Savona mentre il macchinista Cotta eseguiva alcune manovre, sporse il corpo fuori della piattaforma per vedere se la macchina avesse oltrepassato lo scambio.

In quel punto fu investito con tanta forza dalla macchina del treno accelerato di Genova, da essere gettato a terra a qualche distanza.

Fu raccolto e portato all'ospedale ove versa in gravissime condizioni.

**Venezia. — Carezza leonina.** — Nelle ore pomeridiane di ieri l'altro un certo Müller Lodovico, inserviente del seraglio di helve al campo S. Giuseppe, nel pulire le gabbie, volendo scherzare con un leone, ne ebbe al viso una zampata e graffiature non lievi.

#### ESTERO

**Francia — Ha fatto giudizio.** — Due illustrazioni liberali hanno testè finito il corso della vita loro cristianamente. L'uno è il Texier, redattore nientemeno che del *Sicile*, di cui si fecero i funerali religiosi nella chiesa di S. Luigi di Antin. L'altro è il noto Cuvillier Fleury, collaboratore del *Journal des Débats*, il quale, secondo che scrive questo giornale medesimo, pensò bene di morire nelle mani dei ministri di Dio, e ricevette i santi sacramenti. In punto di morte si vedono le cose con molta chiarezza, e quella chiarezza riconduce a Dio coloro

che ne furono allontanati dalle passioni del secolo.

**Inghilterra — Fra leoni.** — Nella menagerie Cross alla esposizione di Liverpool ebbe luogo il 19 corr. una scena terribile.

Di recente cinque nuovi leoni africani erano stati introdotti nella gabbia, che prima ne conteneva tre.

Uno dei nuovi venuti attaccò uno dei vecchi leoni e ne seguì una zuffa generale. Prima che il domatore Delmonico potesse arrivare, uno dei vecchi leoni era stato ucciso con terribili morsi e lacerazioni alla gola. Delmonico, con audacia straordinaria, entrò nella gabbia e riuscì a calmare le bestie infuriate, che furono poi divise le une dalle altre con una parete di ferro.

Dopo questa scena, il domatore diede la consueta rappresentazione.

La morte del leone rappresenta pel proprietario una perdita di 150 lire sterline.

**Portogallo — Un falsario.** — Dispiaci da Lisbona dopo averci recato la notizia della partenza per Cadice della squadra tedesca, ci dicono che la polizia ricerca un impiegato della banca di Lisbona che falsificò un *cheque* pel valore di un milione.

#### Cose di Casa e Varietà

##### Il giuramento delle seconde categorie

Ieri, nel cortile della caserma del distretto, le seconde categorie, come annunciammo, prestarono giuramento.

##### Per rivenditori di carta bollata

Crediamo utile rammentare che col 31 corr. scade il termine utile per il cambio degli antichi foglietti per contratti di Borsa coi nuovi foglietti stabiliti nella recente legge di bollo, 14 luglio 1837.

Sono compresi per il cambio anche gli antichi foglietti muniti di vieto per bollo suppletivo.

##### Per le feste di tutti i santi

Si porta a conoscenza del pubblico che in occasione della prossima festa di tutti i santi, la società veneta d'accordo colla ferrovia dell'Adriatico e del Mediterraneo, ha disposto perchè i normali biglietti di andata-ritorno, distribuiti dalle stazioni delle linee da esse esercitate, dal giorno 29 corr. al 1 novembre p. v. siano validi per ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 2.

##### Nuove spese alle provincie

Un progetto di legge stabilisce che il numero dei cavalli stalloni debba portarsi, nel regno, in otto anni, a ottocento. La legge mette a carico dei bilanci provinciali parte delle spese per costruzione, fitto, adattamento e manutenzione dei locali. Un decreto ministeriale stabilisce il riparto della spesa fra le provincie Venete, di Mantova e di Ferrara sarebbe tenuto in Ferrara. Pel primo anno (1888) il concorso della nostra provincia sarebbe fissato in lire 141.52. Ma negli anni avvenire aumenterà.

##### La «Pastorizia del Veneto»

L'ultimo numero contiene il seguente sommario:

Salvetti, Medicina e veterinaria — Un consigliere provinciale — Nuova spesa a carico provinciale — R. Approvazione stazioni privati — Ipsilon, Il Durham proiettore di animali da lavoro — P., Esposizione di bestiame di Istria e Trieste — Pasqualigo, Il trattato di commercio colla Francia — Sommavilla, Servizio forestale in Carnia — Scuola di Pozzuolo, Produzione sementi agrarie — Essebi, Dal Consigliere — La R. Scuola di viticoltura in Conegliano — Da Schio, L'indicatore meteorologico — Esposizione regionale orticola — Viola mammola odorata — Oreste, La Gialina — La cà negra — Ridolfi, Ricordi ai giovani — Di qua e di là.

##### Offerte per gl'incendiati di Drenchia

Parrocchia di Meduna di Livenza lire 10 — id. S. Margherita di Grogno 4.60 — id. Predamano 2.50 — id. Pers 3.18 — id. urbana delle Grazie cont. 70 — id. Gorizia 7.00 — id. Villalta 7.50 — Cappellania di Tavagnacco 4.05 — Parrocchia di Corno di Rosazzo 9.31 — id. Treppogrande 3.00 — id. Gemona 11.75 — Cappellania di Nespolo 4.50 — Parrocchia di Basana 6.00 — Cappellania di Basaldella 3.00 — Parrocchia di Basaglianella colla filiale di Villacaccia 6.60 — id. Fagnaga 5.90 — Vicaria di Segnacco 2.19 — Parrocchia di Chiusa-

forte 12.67 — Illegio 1.50 — id. per gli incendiati di Andrazza 1.50.

### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Persiste depressione basso Tirreno 755. Barometro leggermente alzato nord, oscillante contro sud. Belluno 755, ieri pioviggie copiosissime e generali contro sud. Temporali in Sicilia. Venti gagliardissimi in quadrante. Uragano Perugia. Nella penisola salentina gagliardissimi il quadrante. Marmosso e tempestoso coste centrali e meridionali. Stanno eguale regime di venti un po' diamenti in forze. Cielo sereno o nuvoloso estremo nord. Coperto o piovoso altrove.

Tempo probabile:

Venti primo quadrante gagliardi sud, del secondo quadrante nella penisola Salentina; cielo nuvoloso nord, coperto e pioviggie sud, mare agitatissimo coste del nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

### Mercato odierno

Prezzi oggi praticati nella nostra piazza:  
Frutta e legumi

|                |                     |
|----------------|---------------------|
| Pori d'inverno | L. 50 a — 60 al Kg. |
| Uva            | > 30 > — 50 >       |
| Castagne       | > 16 > — 20 >       |
| Patate         | > — > — 14 >        |
| Tegoline       | > — > — 25 >        |
| Fagioli        | > — > — 24 >        |
| Pomi d'oro     | > — > — 30 >        |
| Melo           | > — > — 52 >        |

### «Gazzetta del contadino»

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un contadino all'anno) e costa sole Lire 3 — Saggi gratis. L'ultimo numero contiene:

Concime che va perduta — I concimi — Il cavallo da sella (con incisi.) — I polli che si spennano — Nell'orto: Taglio dei cavoli — Galline di Faraone (con incisi.) — Misure profilattiche per prevenire l'aborto nelle stalle infette — Latte artificiale per l'allevamento dei maiali — Rammollimento delle ossa nel bestiame bovino — Vite mostruosa — Il raccolto delle patate in Italia — Il raccolto del riso — Credito agrario — Il raccolto dell'uva in Italia nel 1887 — Le scuole agricole — Le praterie del Texas — Il paese della cuccagna — I bachi da seta al Tonchino — Le condizioni del bestiame — Alveare gigantesco — La fillossera in Francia — Il granturco — Concorso a premi per mosti non gestati — Igiene delle bevande — Notizie — Libri in dono, ecc.

### Una colletta per re Lear.

La Deutsche Zeitung riferisce che il sig. Watkins-Wynn, uno dei più ricchi abitanti di Gales, volendo festeggiare la nascita del suo primogenito fece venire da Londra una compagnia drammatica dalla quale fece rappresentare *Re Lear* di Shakespeare alla presenza di tutti gli scolari e le scolare della città, inviati a questo divertimento gratuito.

Tre giorni dopo al signor Watkins un bambino di undici anni, certo Eutichetto Camp, dicendo che veniva in nome di tutti i suoi compagni di scuola e consegnandogli 27 scellini gli disse colle lagrime agli occhi: « Questa somma raccolta tra i miei camerati per il povero vecchio re Lear, a cui le figlie senza cuore rifiutano nutrimento ed alloggio. »

### APPUNTI STORICI

Sei secoli fa — anno 1237 dopo Cristo. Margherita da Cortona edificava in questo tempo la Chiesa con l'esempio della penitente, dai digiuni, dalle austerità, dalla pazienza nelle malattie e nelle tribolazioni, e sopra tutto di un'ardente carità verso Dio e il prossimo convertita nel 1277, morì santamente nel 1297 il 22 febbraio fu canonizzata da Benedetto XIII nel 1723. (Kohrbacher t. VII p. 334-375).

### Diario Sacro

Sabato 29 — s. Massimiliano v. m.

Milano, 25 settembre 1886.

Sigg. Scott & Bowne,

L'Emulsione Scott non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Pare anzi che il loro connubio oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

La preparazione è destinata da occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.

Prof. GAETANO STRAMBIO.  
Via Bigli, 15 - Milano.

### ULTIME NOTIZIE

#### I commenti liberali italiani.

Il Resto del Carlino: « Il partito liberale rinviato a Torino procederà più sicuro a riorganizzarsi. » — La Nazione:

« L'onor. Crispi ha detto una parola di concordia; e l'occasione era da loro scelta. » — La Gazzetta piemontese: « La parte del discorso riguardante la politica estera ci ha pienamente soddisfatti. » — Il Messaggero: « A nostro modo di vedere il partito democratico può tenersi soddisfatto della parola di Crispi. » — La Lombardia: « L'on. Crispi ha bandito, secondo noi, da Torino, con lealtà e sicurezza, la buona novella. » — La Perseveranza aspetta di vederlo o giudicarlo dai fatti; l'Opinione crede che Crispi potrà imitare il suo predecessore; La Patria di Bologna invita il partito liberale ad accordare a Crispi un appoggio disinteressato. — Il Caffaro scrive: « Il paese attende fiducioso alla prova dei fatti l'azione del ministero. »

#### I commenti esteri.

I giornali esteri in generale si mostrano soddisfatti dell'intonazione pacifica del discorso. I giornali francesi prendono atto delle parole benevoli al loro paese, per cortesia e per abilità vi credono ma attendono i fatti. Il Journal des Débats si preoccupa non per quello che Crispi ha detto, ma per quello che ha taciuto e gli sarebbe stato difficile dire.

#### I commenti del re

Leggiamo nella Gazzetta del Popolo di Torino:

Per compiere il trionfo del Presidente del Consiglio, alle acclamazioni del popolo s'è aggiunta una parola Augusta, la parola del Re, il quale sappiamo essersi dichiarato lietissimo delle accoglienze fatte al suo ministro; mandargli per ciò le sue felicitazioni affettuose, sperando che la sua parola abbia eco in tutta Italia o sia guida di quella vita seriamente operosa che rende forti e gloriosi i popoli. — Augurarsi che il successo dei fatti corrisponda ai meriti di lui, con un avvenire felice, pel bene del paese e conforto dell'on. Crispi.

#### Sono al verde

Il Journal des Débats ha da Varna: « Il signor de Nelidow avrebbe ricevuto ordine di dichiarare alla Porta che la Russia non può aspettare più a lungo il pagamento degli arretrati della contribuzione militare dovuta dalla Porta. Questa dichiarazione avrebbe prodotto una profonda impressione sui ministri del Sultano che si trovano nella impossibilità di pagare chechessia alla Russia. »

#### In fasce

Parlasi di un individuo arrestato a Varna il quale confessò che fu pagato per assassinare Coburgo. Comincia troppo presto quel povero principe! — La nave Courbet mandata dalla Francia nelle acque del Marocco, ritornerebbe. — L'America con a bordo lo stato maggiore partente per l'Africa salpò alle 4.30 d'ieri dal porto di Napoli. Le autorità civili e militari avevano accompagnato i generali; era presente o plaudiva numerosissima folla. — Iermatina Crispi visitò il municipio di Torino. Grimaldi è già tornato a Roma, Brin v'è aspettato per oggi. — La camera francese a grande maggioranza approvò la conversione del credito 4 1/2 per cento, e le pensioni vitalizie ai superstiti della rivoluzione del 48. — Il sindaco di Roma in una lettera al colonnello Ponza salutò i partenti per l'Africa. — Crispi ha rifiutato per ora di accettare l'invito dal sindaco di Genova adducendo doveri di ufficio che lo richiamano alla capitale. Altri dicono per timore di dimostrazioni radicali; altri ancora per dare una lezione al sindaco e giunta che essendo moderati non festeggiarono il 20 settembre. Ce n'è per tutti i gusti. — Mons. Gordany, antico vescovo di Prejuso, è morto all'età di 90 anni a Riez dove si era ritirato.

### TELEGRAMMI

Londra 27. — Vi fu una nuova dimostrazione di operai disoccupati che da Trafalgar-square, si recarono a Mansion-House e poi ritornarono a Trafalgar. Nessun disordine.

I manifestanti decisero di visitare a Saint James Palace l'esposizione dei regali offerti alla regina in occasione del di lei giubileo.

Dubino 27. — I nazionalisti prepararono una grande dimostrazione per lunedì a Mediston quando il tribunale giudicherà in appello Obrien.

Londra 27. — Il Times incoraggia il governo alla severità verso i dimostranti di Mediston.

Cairo 27. — Ottocento dervisch che marciarono sopra Wadiballa furono sconfitti e periti con perdite considerevoli dalle truppe egiziane che ebbero due morti e due feriti.

Parigi 27. — La commissione del bilancio ha respinto il credito per la ambasciata francese al Vaticano.

Londra 27. — Si ha da Tangeri 26 corrente: Ferrand andrà domani a Mequinez in missione speciale.

### TIPOGRAFIA POLIGLOTTA DELLA S. C. DI PROPAGANDA FIDE IN ROMA

#### COLLEZIONE

### OPERE STORICO-POLEMICHE SPECIALLYMENTE PER USO DELLA GIOVENTÙ

#### PROGRAMMA

Il mezzo di cui si è sempre abusato per combattere la verità, è stato l'errore, abilmente insinuato, cui si è sempre prestata opportuna l'ignoranza delle moltitudini, o almeno l'inesatta cognizione della verità combattuta. Che se a questo difetto intellettuale si aggiunge la preoccupazione del cuore, non difficile in specie nella gioventù, sia per la sua inesperienza, sia per l'ardore dell'età, il seduttore ha tutti i mezzi più conducenti a propagare l'errore, e farlo trionfare qual verità. Che tale sia, potrebbe dirsi quasi sistematicamente, l'artificio del tempo attuale, niuno può dubitare, o consideri la colluvie degli errori che si disseminano nei giornali e nei libri, o consideri l'istruzione atea che spesso s'impone ai cattolici nelle scuole, e l'uso degli autori nei quali in diversi modi, tutti però maligni, si mira ad attaccare la vera Religione, tanto nelle sue dottrine, quanto nella storia che la riguarda. Però a svelare efficacemente quelle arti maligne, e a paralizzarne l'effetto, giova mirabilmente l'esposizione della preta verità, tanto nella dottrina che nella storia correlativa.

A tal fine in diversi tempi ed anche nel nostro secolo molte e utilissime opere sono state pubblicate, le quali però non sono a portata di tutti, o perchè non conosciute, o perchè non facilmente reperibili. Si è quindi stimato opportuno raccogliere in una Collezione una serie di scelti libri storici-polemici che valgano a premunire, specialmente la gioventù, contro gli errori che si vanno da per tutto disseminando.

E notisi che ai nostri giorni interessa che il giovane cristiano non solo apprenda con ogni perfezione quanto riguarda la Religione cattolica, allontanandosi dagli errori, ma ancora venga preparato a lottare sia per conservarla viva ed intiera nel proprio cuore, sia per difenderla dai miserabili attacchi dei nemici di essa. E' tempo di combattimento, e perciò le armi più necessarie debbono essere a mano di ogni soldato di Gesù Cristo.

Tali, speriamo, abbiano ad essere quelle che loro fornisce la Raccolta che noi presentiamo al pubblico.

Innanzi ad ogni altro lavoro è parso opportuno riprodurre il discorso dell'illustre Mons. Bossuet sulla Storia universale, a fine di richiamare alla memoria del lettore i precisi criteri che debbono sempre aver si in vista nell'esame dei grandi periodi storici, e specialmente di stabilire l'influsso potente che ha in essi il gran fatto della Redenzione.

#### VOLUMI PUBBLICATI

Discorso sulla Storia Universale di Giacomo Benigno Bossuet Vescovo di Meaux 1 Vol. in-8 di pag. VIII-338. L. 2,75

Memorie per servire alla storia del Giacobinismo scritte dall'Abate Barruel. 2 Vol. in 8 di complessive pagine 1100. » 7,-

#### ALTRE OPERE RECENTISSIME

MISSALE ROMANUM Leonis XIII auctoritate recognitum. Editio prima Romana post typicam 1880 in 4 m. L. 24,-

BIBLIA SACRA Vulgatae editionis etc. cum indicibus. 1 Vol. in-8 di pagine XL-936. » 10,-

COLLECTANEA in usum Secretariae Sacrae Congregationis Episcoporum et Regularium cura A. Bizzarri Archiep. Phil. Secretario edita. Un Volume in-4 parvo. » 16,-

INTRODUCTIO IN SACRAM SCRIPTURAM ad usum Scholarum Pont. Seminarii Romani et Collegii Urbani de Propaganda Fide auctore Ubaldo Ubaldis Basilicae Coll. S. Mariae ad MM. Canonico. 3 Volumi in-8 cum tabulis. » 29,50

FERRARIS F. LUIGI Soler. Alexandrini Ordinis Minorum Regularis Observantiae S. Francisci BIBLIOTHECA CANONICA, iuridica, moralis, theologica, nec non aethica, polemica, rubricistica, historica. Editio novissima mendis expurgata et novis additamentis locupletata. 1886. Tomus tertius di pag. 712. » 13,-

La Tipografia poliglotta della S. C. di Propaganda, fedele ai suoi impegni, ha pubblicato testè il volume terzo di questa Bibliotheca canonica, iuridica, moralis,

theologica del celebre Padre Lucio Ferraris dei Minori Osservanti. — Questo volume, di pagine 712, a due colonne in-4, abbraccia le lettere D. F. Damnificatio - Damnum - Funeraria. — Ricordiamo nuovamente che coloro, i quali si obbligano all'acquisto dell'Opera prima che si compia, sui prezzi già determinati possono godere il ribasso del 15 per 100, oppure un premio di L. 40 in libri da scegliersi da un apposito catalogo. L'Opera, che riuscirà di nove volumi, l'ultimo dei quali conterrà le nuove aggiunte, non oltrepasserà il prezzo di L. 150. CEROLA (Lorenzo Maria). Il Sacramento della Penitenza, istruzioni popolari con buona copia di esempi analoghi. Seconda edizione notabilmente ampliata. 1887. in-16 di pagine 668. L. 2,25

La LETTA (P. Biagio d. O. di G.). La vera Chiesa di Gesù Cristo; ricerche Teologico-storiche, 1887 in-8 p. di pagine 276. » 2,69

SUMMA DE DONIS SANCTI IOSEPH auctore Fr. Isidoro De Isolani Ord. Praed. (MXXII) denovo edita cura Fr. Joachimi Ioseph B. eiusdem Ordinis. 1887 in-8 di pag. XVI-808. » 2,50

Si spediscono gratis i cataloghi a chiunque ne faccia domanda. Le lettere di commissione devono essere dirette al Cav. Federico Melandri Direttore ed Amministratore della Tipografia di Propaganda in Roma.

CARLO MORO gerente responsabile.



## GRANDI PREMI

Per lire italiane 304500  
» » » 297500  
» » » 250000  
» » » 200000

### SI POSSONO VINCERE

acquistando finchè se ne trovano in vendita gruppi da 100, 50, 10 e 5 biglietti

### DELL'ULTIMA

### Lotteria di beneficenza

## PREMI

da Lire 100,000, 50,000, 20,000  
15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500,  
100 e al minimo 50.

Si possono vincere anche con un solo biglietto

### TUTTI I PREMI

sono pagabili in contanti immediatamente dopo l'estrazione, a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenute qualsiasi.

### L'ESTRAZIONE

verrà immancabilmente fissata nel prossimo

### Novembre

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma

COSTANO UNA LIRA CADUNO

e concorrono per intero a tutti i premi

### La vendita è aperta

in Genova presso la banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la banca SUBALPINA e di MILANO.

In UDINE presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiali, banche popolari, e casse di risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

## PEL GIORNO DEI MORTI

Alla libreria del Patronato trovasi vendibile

### L'UFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI

stampato a grossi caratteri. Si spedisce a richiesta, per cent. 20 la copia; chi ne acquista dieci copie ne riceverà dodici.

oppo alle famiglie -- vedi Avviso in IV pagina

# GELONI

MANI - ORECCHIE - PIEDI

Guarigione immediata colla rinomatissima

## SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, e l'effetto sarà immediato ed inimitabile.

Ogni flacon con istruzione L. 1.20

Esclusivi Depositari in Udine - Ufficio annunzi del « Cittadino Italiano » Milano - Carlo Erba - Manzoni - Piacenza - Corvi - Torino - Mondo Tarico - Genova - Bruzza - Parma - Guasconi - Modena - Barberi - Reggio Em. - Razzi - Treviso - Millesi - Verona - Sigotti - Mantova - Dalla Chiara - Alessandria - Bravetta - Napoli - Carato - Aquila - Pomeri - Roma - Rocco Chioce - Este - Meneghelli - Bologna - Stab. Bonaria, Farmac. Zari, Ditta Bonarini e Gandini - Ferrara - Farmac. Borsani - Rimini - A. Leguani - Forlì - Farmac. Cortesi - ecc. ecc.

Presso i quali trovano pure le famose Pillole antiasmatiche (L. 2.50 e 1.50) e la ricercatissima Acqua per gli occhi (L. 0.75 e 1.25) dello stesso chimico Farmacista F. PUCCI in Favullo nel Frignano.

Prodotti tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'importo, imballaggio e posta intestata alla farmacia PUCCI in Favullo nel Frignano.

# FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - Felice Bislari - Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1885

Cav. CESARE Dott. VIGNA  
Direttore del Policlinico di San Clemente

Dott. CARLO CALZA  
Medico Espertore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dal Sigg. Minisini Francesco o Schönfeldt; sig. Giacomo Comessatti; in Cividale presso Giulio Podrecca.

# Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti.

# AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grazzano Depositi in Udine dai fratelli Doria al caffè Urzuzza - Milano a Roma presso A. Manzoni e C. Venezia E. Capelli Calle larga San Marco, A. Longega Campo S. Salvatore.

Trovati presso i principali edotti e gioristi.

# A. V. RADDI

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Rassegne d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heras

di Malaga

rimaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna.

Malaga - Madera - Xeres - Porto

Alicante ecc.

# Appello a tutte le Famiglie



Il sottoscritto si crede in dovere di richiamare l'attenzione del Pubblico sui fraudolenti annunci, che negli ultimi tempi tanto si moltiplicano nei giornali riferendosi al PATENTATO, o in riguardo ai dichiarare che esse non sono altro che imitazioni ad ingannare, mentre soltanto il nostro Deposito ha assente l'unica rappresentanza della l. r. patentesca posate d'argento « Fenice » e si è risoluto a combattere accanitamente simili imitazioni, truffanti ed a somministrare d'oggi in poi le nostre l. r. patentesca posate d'argento « Fenice » per comodo del Pubblico anche al minuto.

Spediamo dunque ad ognuno i seguenti 58 pezzi per sole lire 25 franco il porto, l'imballaggio e la rimessa fino al luogo della loro destinazione:

- 6 cucchiaini da tavola d'argento « Fenice » di finissima qualità.
- 6 forchiette da « »
- 6 splendidi coltelli da tavola con lame inglesi genuine.
- 6 cucchiaini d'argento « Fenice » finissima qualità da merenda e per fanciulli.
- 6 cucchiaini per caffè d'argento « Fenice » finissima qualità.
- 6 finissimi cucchiaini per uova.
- 1 cucchiaino d'argento « Fenice » grande e massiccio da zuppa.
- 1 « » della più pesante qualità per latte.
- 6 pezzi di stupendi bezzoli per uova.
- 6 pezzi di stupendi bezzoli per uova.
- 6 finissime casellate quantaria Vittoria con eccellente intagliatura dell'Indie o della Cina.
- 1 pepajolo od 1 bezzolo per zucchero.
- 1 candeliere portatile o per pianoforte.

58 pezzi che formano un ottimo ornamento per la più elegante tavola ed il tutto non costa che lire 25.

Preghiamo commissioni verso rivista postale, previo invio dell'importo al esigivanno dal l. r. patentesca Deposito di fabbrica d'argento « Fenice » J. Silberberg, Vienna II Obere Donaustrasse N. 107

N. B. Si garantisce per 25 anni che le posate rimangono argentee; giacchè le nostre sono le uniche che possono equipararsi al puro argento e qual prova di rigorosa solidità nel caso non convenivano possono ritornarsi fra 15 giorni.

Onde prevenire inganni si prega d'indicare esattamente l'indirizzo.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; e s'ha a menzionare avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina del giornale) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che succedono e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmacia, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ad mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro annuncio o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili truffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi addevisamente ne usa.

Ernesto Pagliano

GRANDE e PREMIATA

FABBRICA di MOBILIE FERROVOTTE

con speciale Vernice

fuoco

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTÀ, FINITEZZA, SPECIALITÀ della VERNICE e MODICI PREZZI da non TEMERE CONCORRENZA

DITTA CHECCHI, SCACCIARINI & SASIA

BOLOGNA VIA BENTIVOGLIO N. 2, alla S. PAOLO

# PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 'm 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. - L'Unica per la cura a domicilio. - Si prende in tutta la stagione a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. - A bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. - Si usa nel Caffè, Albergoli, Stabilimenti in luogo del Seltz. - Chi conosce la PEJO non prende più Seltz o altre che contengono il poco contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunziati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula via intestata in giallo, con l'impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGNETTI.

Il Direttore G. BORGNETTI.

# ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Prezzo del FLACON L. 1

# Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE COCINATE E CONSERVATE

• Pates di

Ferretti, Fagnoli, Bocciarelli, Quaglia, Alleda, Tordi, Lepre, e di Pates Grassi (formato grasso d'oca) da L. 2.50 - L. 3.00 - L. 3.50 e L. 4.00 - la scatola - della casa Antognoni Pates di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Polleria arredate ed allestite in scatole da L. 1/2 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premata casa Y. Deligly di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. Falli, Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia vi spedisce il catalogo coi prezzi.

# VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigervi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

# Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

# SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco la macchia d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter conservare qualunque scritto o ritratto senza punto alterare il colore e lo splendore della carta.

Il flacon Lire 1.40

Venduto presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll'assenza di coll. si applica l'istesso saponi sotto il nome di pastiglie pulitrici.

# Acqua Miracolosa

PER TINGERE Carba e Capelli

Non è più semplice ed il più sicuro per tutti. La vera capigliatura il primitivo e naturale suo colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere o d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle eruzioni. Coll'impiego di una boccia di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro naturale colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.00

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via S. Giorgio N. 25 - coll'assenza di coll. si applica l'istesso saponi sotto il nome di pastiglie pulitrici.

Tipografia Patronato

# EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi. Quarisco la Anemia. Quarisco la debolezza generale. Quarisco la Scrofola. Quarisco il Reumatismo. Quarisco la Tossicodermite. Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituita dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i bambini più delicati.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutti i principali Farmacisti a L. 5.50 la bott. e a la mezza e due graticelli 3.00. A. Manzoni e C. in Roma, Napoli - Sig. Paganelli Villani e C. in Milano e Novara.